



MOD.
03.15

DOCUMENTO 15 MAGGIO



**ESAME DI STATO
Anno Scolastico 2017-2018**

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

V sez. A CPIA Serale Indirizzo CAT

Brescia, lì 15 maggio 2018

Il Dirigente Scolastico

INDICE

PARTE PRIMA	3
PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO: PROFILO DEL DIPLOMATO	3
PARTE SECONDA	5
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA.....	5
ELENCO DEI CANDIDATI	5
EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	6
DISTRIBUZIONE DELLE SOSPENSIONI DI GIUDIZIO A SETTEMBRE NEL PENULTIMO ANNO	6
ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO EFFETTUATI NELL'ULTIMO ANNO	6
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI DELL'ULTIMO ANNO	6
ESPERIENZA CLIL PROPOSTA ALLA CLASSE	7
PROFILO DELLA CLASSE	7
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	7
FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO:	8
MODULI\PROGETTI INTERDISCIPLINARI EFFETTUATI:	8
PARTE TERZA.....	8
AREE DISCIPLINARI	8
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	8
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	9
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI	10
CREDITO SCOLASTICO	11
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	11
SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE.....	12
RISULTATI DELLE SIMULAZIONI DI "TERZA PROVA"	28
PARTE QUARTA	29
PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DELLE SINGOLE DISCIPLINE.....	29
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO VOLUME 2. NUOVA EDIZIONE OPENSCHOOL – Stefano Amicabile - Hoepli.....	41

ALLEGATI

Eventuali allegati riservati saranno a disposizione della Commissione d'Esame.

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO: PROFILO DEL DIPLOMATO

Il Diplomato dell'Istituto Tecnico – Settore Tecnologico - Indirizzo “**Costruzioni, Ambiente e Territorio**” alla fine del percorso di studi è in grado di:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

PRESENTAZIONE dell'INDIRIZZO DI STUDIO

del

CORSO SERALE

Istituto tecnico – settore tecnologico

Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

Il corso serale, a seguito della recente riforma che ha investito l'istruzione degli adulti, fa parte della rete territoriale di servizio che fa capo al CPIA 1, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Brescia.

Il corso si propone di creare le condizioni più favorevoli per consentire sia a coloro che hanno precocemente interrotto gli studi, sia agli adulti - anche in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado - sia ai lavoratori, che intendano ampliare le proprie competenze finalizzandole ad una possibile riconversione professionale, di usufruire della concreta opportunità per rientrare in un percorso formativo che si concluda con il conseguimento del diploma di istruzione tecnica

In particolare il nuovo sistema di istruzione per gli adulti prevede che, sulla base della valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, venga elaborato un percorso di studi personalizzato mediante la definizione di un Patto Formativo Individuale che tenga conto dei saperi, delle competenze formali, informali e non formali possedute dallo studente.

L'attività scolastica si svolge pertanto secondo un percorso caratterizzato da alcune peculiarità - che lo differenziano significativamente rispetto a quanto proposto nel corso diurno di ordinamento - ed i cui punti qualificanti possono essere sintetizzati come segue:

- Un periodo di accoglienza, nella fase iniziale dell'anno scolastico, finalizzato alla ricostruzione della storia scolastica e professionale dello studente;
- La progettazione del percorso scolastico per Unità di Apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di abilità conoscenze e competenze, con la specificazione, per ognuna di esse, delle rispettive quote orarie;
- La riduzione del monte ore annuo ad un livello pari al 70% del monte ore previsto dai quadri orari dei piani di studio di ordinamento;
- Il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso scolastico con le fasi di identificazione, valutazione ed attestazione dei crediti e definizione del patto formativo;
- La possibilità di fruizione a distanza – attualmente non operativa - delle lezioni per un ammontare non superiore al 20% del monte ore individuato dal patto formativo secondo le modalità ed i criteri da definire in sede di CPIA.

PARTE SECONDA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	Continuità didattica		
		3°	4°	5°
BRAVO MAURO	LETTERE		X	X
BRAVO MAURO	STORIA		X	X
BORGHETTI FABIANA	LINGUA INGLESE			X
MANNA ANTONIO	MATEMATICA	X	X	X
BERARDI RENZO	PROGET.COSTRUZ.IMP.	X	X	X
SEBITA EMANUELE	GESTIONE DEL CANT.	X	X	X
TRECCANI GUIDO	ESTIMO			X
BOSIO GUIDO	TOPOGRAFIA	X	X	X
BRESCIANI CORRADO	DIRITTO ED ECONOMIA		X	X

ELENCO DEI CANDIDATI

N. REGISTRO	COGNOME	NOME
1	BERARDI	MATTEO
2	BOSSONI	PAOLO
3	BOTTI	PIETRO
4	CACCIAMALI	STEFANO
5	CAVAGNOLI	EROS
6	CERMINARA	SIMONE
7	CREMASCHINI	LISA
8	GENOIS	ALEXIS
9	GIULIANI	ANDREA
10	GUGLIOTTA	SOPHIA
11	LINETTI	DAMIANO
12	MARTINO	ANTONINO
13	PONZONI	STEFANO
14	PUGLIESE	STEFANO
15	RODRIGUES DOS SANTOS	DANILO
16	SALVI	ELENA
17	SANTUS	CARLO
18	SCOTTO DI PERTA	DAVIDE
19	SHABAKU	ARIAN
20	VERZELETTI	SARA
21	ZANOTTI	ALESSIO

EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE		TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI	<i>Maschi</i>	17	16	19
	<i>Femmine</i>	4	4	4
	<i>Totale</i>	21	20	23
	<i>di cui DSA</i>	0	0	0
	<i>di cui Diversamente abili</i>	0	0	0
<i>Provenienti da altro Istituto</i>		21	4	7
<i>Ritirati</i>		8	5	2
<i>Trasferiti</i>		0	0	0
<i>Non promossi provenienti da classe precedente</i>		1	4	2
<i>Non promossi provenienti da altro Istituto</i>		3	1	4
<i>Promossi</i>		VAL. INTERM.	10	
<i>Con sospensione giudizio</i>		VAL. INTERM.	4	
<i>Non promossi</i>		VAL. INTERM.	1	
<i>Tot. Promozioni (dopo le prove di settembre)</i>			14	
<i>Tot Non promossi (dopo le prove di settembre)</i>			1	

DISTRIBUZIONE DELLE SOSPENSIONI DI GIUDIZIO A SETTEMBRE NEL PENULTIMO ANNO

MATERIA	N° SOSPENSIONI GIUDIZIO
PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI	1
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA E DESTIMO	2
STORIA	1

ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO EFFETTUATI NELL'ULTIMO ANNO

MATERIA	RECUPERO\POTENZIAMENTO

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI DELL'ULTIMO ANNO

TIPOLOGIA	OGGETTO, LUOGO, ARGOMENTO
VISITE GUIDATE	NO
VIGGI D'ISTRUZIONE	NO
STAGE	NO
ORIENTAMENTO	NO
ATTIVITÀ SPORTIVE	NO
SPETTACOLI\CONFERENZE	SI
ALTRO	DIRITTO: CORSO DI POTENZIAMENTO 33 ORE TOPOGRAFIA ESTIMO: INCONTRO CON TECNICO NEL SETTORE DEGLI ATTI DI AGGIORNAMENTO CATASTALI (CORSO DOGFA E PREGEO) TOTALE 4 ORE

ESPERIENZA CLIL PROPOSTA ALLA CLASSE

DISCIPLINA/E individuata	DOCENTI coinvolti	ATTIVITÀ svolta	Tempi e durata dell'unità didattica

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 21 allievi (n° 4 femmine e n° 17 maschi), 3 non più frequentanti e 2 studenti si sono ritirati nel corso dell'anno scolastico. La maggior parte della classe è composta da studenti provenienti dalla classe 4° del corso serale, 2 ripetono la V serale, 3 hanno ripreso gli studi abbandonati alcuni anni prima, 1 proviene da un corso diurno di un altro Istituto della provincia.

Il gruppo classe, che per una parte significativa si è formato nel presente anno scolastico ha evidenziato una significativa eterogeneità, sia nell'atteggiamento col quale viene seguita l'attività didattica proposta a lezione, sia nelle competenze di base possedute rispetto alle diverse discipline affrontate.

Nel corso dell'anno scolastico si è solo in parte creato un rapporto improntato ad una reciproca correttezza e collaborazione fra gli studenti. L'atteggiamento rispetto alle proposte didattiche è quasi sempre risultato piuttosto passivo e forse solo nell'ultima parte dell'anno scolastico è apparso via via più collaborativo.

La frequenza alle lezioni, tenendo conto degli impegni di carattere lavorativo, è risultata sostanzialmente regolare per la maggior parte della classe. Per un numero limitato di allievi si è evidenziata una partecipazione piuttosto discontinua caratterizzata da periodi prolungati di assenza.

In linea generale, si è riscontrato che, anche a causa di un curriculum scolastico che non sempre si è potuto dispiegare in un percorso quinquennale con svolgimento regolare e continuativo, le situazioni di maggiore criticità nell'acquisizione delle competenze di base si sono evidenziate, nelle discipline di Topografia, Matematica, Estimo, Progettazione Costruzioni Impianti. Nelle altre discipline si è riscontrato, compatibilmente con la limitata disponibilità di tempo a causa degli impegni di carattere lavorativo, un impegno sostanzialmente accettabile, con risultati complessivamente sufficienti.

Per alcuni studenti l'atteggiamento particolarmente interessato e partecipe all'attività didattica ha permesso di consolidare col tempo una preparazione più solida e approfondita con apprezzabili capacità di rielaborazione personale delle nozioni apprese.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le discipline hanno adottato la tipologia della lezione frontale anche con l'uso di mezzi audiovisivi ed informatici:

Le lezioni in laboratorio hanno riguardato le materie di:

In tutte le discipline è stata effettuata, nelle ore curricolari, attività di recupero per colmare le carenze riscontrate.

FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO:

Sono stati effettuati corsi di potenziamento che hanno riguardato le discipline di Topografia e Diritto.

MODULI\PROGETTI INTERDISCIPLINARI EFFETTUATI:

Non essendo previsti dal curriculum di studio non si sono stati affrontati progetti interdisciplinari. Solo alcuni studenti sono stati liberi di sviluppare un progetto con scelta individuale dell'argomento. Le discipline coinvolte hanno riguardato un numero limitato di materie

PARTE TERZA

AREE DISCIPLINARI

In base al Decreto Ministeriale n. 319 del 29 maggio 2015 sono individuate le seguenti aree disciplinari:

Area linguistico-storico-letteraria

- 1) Lingua e letteratura italiana
- 2) Lingua inglese
- 3) Storia

Area scientifico-economico-tecnologica

- 1) Matematica
- 2) Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro
- 3) Progettazione, costruzioni e impianti
- 4) Geopedologia, Economia ed Estimo
- 5) Topografia

N.B. Considerato che le Scienze motorie e sportive, per finalità, obiettivi e contenuti specifici, possono trovare collocazione sia nell'area linguistico-storico-filosofica che in quella scientifica, si rimette all'autonoma valutazione delle commissioni, nel rispetto dei citati enunciati, l'assegnazione della stessa all'una o all'altra delle aree succitate.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

SCHEMA INDICANTE LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

INDICATORI

IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO:

lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati, partecipazione

AUTONOMIA DI LAVORO:

capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle

ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI MINIMI SPECIFICI:

valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali

Livello	Impegno e motivazione allo studio	Autonomia di lavoro	Acquisizione dei contenuti specifici
1 – 2 Assolutamente insufficiente	L'allievo non svolge i compiti assegnati e non partecipa al dialogo educativo.	L'allievo non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle.	L'allievo non ha acquisito alcun elemento fondamentale della disciplina.
3 – 4 Gravemente insufficiente	L'allievo raramente svolge i compiti assegnati; solo occasionalmente partecipa al dialogo didattico.	L'allievo è limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e quindi non è in grado di organizzare il lavoro per superarle	L'allievo ha acquisito solo in piccola parte gli elementi fondamentali della disciplina.
5 Insufficiente	L'allievo non sempre svolge i compiti assegnati, a volte si distrae in classe.	L'allievo è solo parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle.	L'allievo ha acquisito alcuni degli elementi fondamentali della disciplina ma non sempre è in grado di applicarli efficacemente.
6 Sufficiente	L'allievo solitamente svolge i compiti assegnati e risponde positivamente agli stimoli.	L'allievo ha sufficiente consapevolezza delle proprie difficoltà e generalmente riesce a superarle.	L'allievo ha acquisito i contenuti minimi delle discipline.
7 Discreto	L'allievo è puntuale nello svolgimento delle consegne ed è attento e partecipa in classe.	L'allievo non ha difficoltà ad elaborare in modo autonomo le proprie conoscenze e ad organizzarle efficacemente.	L'allievo ha acquisito conoscenze discrete che gli consentono di svolgere ogni prova in modo soddisfacente.
8 Buono	L'allievo svolge con competenza le consegne, si impegna attivamente al dialogo didattico. L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze acquisite. L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette	L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze acquisite	L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette
9 -10 Ottimo - eccellente	L'allievo è attivo nell'eseguire le consegne, è sempre propositivo ed interessato.	L'allievo è in grado di padroneggiare con sicurezza le proprie conoscenze, di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro in modo sempre proficuo.	L'allievo possiede conoscenze ampie approfondite ed articolate che sa sempre collegare e rielaborare criticamente..

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del regolamento d'Istituto

- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici

Si precisa che il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3, legge 30 ottobre 2008 n. 169).

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti otto, nove e dieci. Il sei e il sette sono considerate valutazioni comunque, seppur parzialmente, negative. Vengono attribuite solo se precedute da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Preside) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie dei minorenni.

Si ricorda che il voto cinque, frutto di reiterati comportamenti gravi, come da tabella allegata, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno resa necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del **principio di proporzionalità** e di **gradualità** della sanzione medesima.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vivo interesse e partecipazione costruttiva a tutte le attività organizzate dalla scuola ▪ Regolare ed approfondito svolgimento dei compiti assegnati e rispetto delle consegne ▪ Comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate della scuola e ruolo propositivo all'interno del gruppo ▪ Scrupoloso rispetto delle regole di convivenza civile ▪ Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse e partecipazione a tutte le attività organizzate dalla scuola ▪ Regolare e preciso svolgimento dei compiti assegnati e rispetto delle consegne ▪ Comportamento rispettoso nei confronti di docenti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola e ruolo positivo nel gruppo ▪ Rispetto delle norme di convivenza civile ▪ Rispetto del Regolamento d'Istituto
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione discreta alle attività organizzate dalla scuola ▪ Regolare svolgimento dei compiti assegnati ▪ Comportamento rispettoso nei confronti di docenti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate della scuola, ma poco collaborativo ▪ Osservazione delle norme di convivenza civile ▪ Rispetto del Regolamento d'Istituto
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse superficiale e partecipazione discontinua alle attività ▪ Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati ▪ Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti di docenti e compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola ▪ Scarso rispetto delle norme di convivenza civile ▪ Episodi di mancata applicazione del Regolamento d'Istituto
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse e partecipazione limitati, disturbo delle attività organizzate dalla scuola ▪ Saltuario svolgimento dei compiti assegnati ▪ Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola ▪ Inosservanza delle norme di convivenza civile ▪ Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto (comportamenti sanzionati con la sospensione delle lezioni secondo il DPR 235 del 2007 art.4-commi 8-9-9bis) ▪ Interruzione dell'attività di alternanza scuola/lavoro su segnalazione del titolare aziendale
5	<p>Il voto comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo, in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ mancato rispetto del Regolamento d'Istituto relativamente a reiterati comportamenti che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure tali da determinare seria apprensione a livello sociale e comportamenti per i quali non si ritengano esperibili interventi per un reinserimento dello studente nella comunità (si veda DPR 235 del 2007 art.4-commi 9bis e 9ter).

CREDITO SCOLASTICO

Credito scolastico - candidati interni

Secondo il D. M. n. 42 del 22 maggio 2007, il credito scolastico, acquisito nel corso del triennio, costituirà (fino a 25/100) la prima base del punteggio acquisibile per l'Esame di stato; ovviamente i rimanenti punti saranno determinati dalla prova d'esame.

Si riporta di seguito la tabella di attribuzione del credito scolastico così come modificata dal D.M. n. 99/2009.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno(classi 3)	II anno(classi 4)	III anno(classi 5)
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

L'eventuale attribuzione del punteggio del credito scolastico nella misura prevista dal D.M. n. 99/09 nei confronti degli studenti per i quali verrà sospeso il giudizio e che avranno conseguito esiti positivi nella valutazioni integrative finali (di settembre) si effettuerà in sede di integrazione dello scrutinio finale. Si ricorda che il voto di condotta, concorre alla determinazione della media dei voti ai fini della definizione del credito scolastico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Anche per il presente anno scolastico la O.M. n. 13 del 24.04.2013 conferma le disposizioni del D.M. n. 49/00.

- Le esperienze devono essere coerenti con le finalità educative della scuola, con l'indirizzo e il livello degli studi.
- Le attività devono essere debitamente certificate e definite in base all'aspetto quantitativo (congruo impegno di tempo) e qualitativo (l'attestazione va corredata da una sintetica valutazione dell'esperienza e del ruolo avuto dal ragazzo, ad opera di enti, imprese o studi ove è stata realizzata).

Lo stage organizzato e certificato dall'Istituto con attestazione dei partner esterni. verrà valutato come credito formativo.

Le iniziative interne di espansione, ugualmente certificate, avranno la medesima considerazione dei crediti esterni.

A tal proposito invece si ribadiscono i criteri che presidono all'identificazione delle attività riconoscibili come credito formativo:

1. Le esperienze debbono essere coerenti con l'indirizzo della Scuola e con il livello degli studi (coerenza individuata nella omogeneità con i contenuti tematici di questa scuola, nel loro ampliamento, nella loro attuazione). Nello specifico si individuano in questo ambito:
 - a) Corsi di lingua (le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione - art. 3 comma 2 D.M. n. 49/00 - devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione)
 - b) Esperienze musicali ed artistiche
 - c) Esperienze lavorative (le certificazioni devono riportare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che ne escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo,); lo stage organizzato e certificato dal nostro istituto con attestazione dei partner esterni.
 - d) Esperienze sportive
 - e) Esperienze di cooperazione di volontariato sociale
 - f) Esperienze di cooperazione di volontariato ambientale
 - g) Altre attività purché coerenti con le finalità educative e didattiche dell'Istituto
 - h) Servizio Civile
2. Le attività debbono essere qualificate in base a due aspetti:
 - a) Quantitativo: devono aver comportato un impegno congruo di tempo;
 - b) Qualitativo: devono essere corredate da un'attestazione, che contenga una breve descrizione dell'esperienza fatta, fornita da enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera. Nel caso di un attestato conseguito in un paese straniero serve la convalida da parte dell'autorità diplomatica o consolare italiana, in lingua italiana.
3. Le esperienze debbono essere acquisite al di fuori dalla scuola

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA FASCIA

- Se la media dei voti è superiore alla metà fra un intero e l'altro, si attribuisce il credito corrispondente alla fascia alta effettuando l'approssimazione al meglio.
- Se la media dei voti è inferiore alla metà fra un intero e l'altro si prendono in considerazione le seguenti variabili:
 - frequenza e correttezza nel dialogo educativo;
 - impegno nell'attività curricolare;
 - partecipazione positiva all'attività extracurricolare (interna);
 - partecipazione ad attività esterne.

Il credito relativo alla fascia superiore sarà attribuito in presenza di due dei suddetti elementi con segno positivo (la presenza della prima voce è condizione necessaria).

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE

Prima prova scritta – 11/04/2018 – 6 h

Seconda prova scritta – 23/04/2018 – 6 h

Terza prova scritta – 21/03/2018 e 20/04/2018 – 2 h

Discipline complessivamente coinvolte: Matematica, Inglese, Progettazione, Storia, Topografia, Cantiere.

- **Durata delle prove:** 16 h
- **Criteri di valutazione delle prove:** I voti espressi in decimi (per conoscenze, capacità, competenze) sono stati trasformati in quindicesimi tramite la scala di conversione sotto riportata:

VOTI IN DECIMI	VOTI IN QUINDICESIMI	ESITO DELLA PROVA
1	1	Nulla
2	2-3	Assolutamente Insufficiente
3	4-5	Gravissimamente Insufficiente
4	6-7	Gravemente Insufficiente
5	8-9	Insufficiente
6	10	Sufficiente
7	11	Discreto
8	12-13	Buono
9	14	Ottimo
10	15	Eccellente

A SEGUIRE I TESTI DELLE SIMULAZIONI TERZA PROVA EFFETTUATE:

PRIMA SIMULAZIONE – 11/04/2018 – Lettere

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

- E guardai nella valle: era sparito
 tutto! Sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.
 E c'era appena, qua e là, lo strano
- 5 vocìo di gridi piccoli e selvaggi: uccelli spersi per quel mondo vano.
 E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine
 e di silenziosi eremitaggi.
- 10 Ed un cane uggiolava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste* che sentii, né lontane né vicine;
 eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne.
 E io laggiù guardai:
- 15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.
 Chiesero i sogni di rovine: – Mai
 non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?
 Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
- 20 con sopra il capo un largo fascio. Vidi, e più non vidi, nello stesso istante.
 Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane, e, per il mar senz'onde e senza lidi,
- 25 le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.

2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del "*mar senz'onde e senza lidi*" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.

2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione '*un'ombra errante*' al v. 19.

2.4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il tema della gelosia nella letteratura e nell'arte.

Edvard Munch, *Gelosia*, 1895, Bergen Kunstmuseum

La figura maschile sulla destra del quadro mostra una sfumatura verdastra negli occhi e nel viso ed ha lo sguardo allucinato; evidentemente la sua sofferenza nasce dalla scena che si svolge in secondo piano, dove un uomo sta offrendo dei fiori rossi ad una donna seminuda rappresentata nell'atto di cogliere un frutto da un albero.



«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era raso.

- La gelosia, del resto, - sentenziò, - non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora...

Ma guardandosi per caso le unghie, perdetto il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò:

- E allora... che cosa?

- Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! - riprese lui, con rabbia. - Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

Luigi PIRANDELLO, *La fedeltà del cane*, *Novelle per un anno*, CDE, Milano, 1987

«Fra i poteri della gelosia c'è quello di rivelarci quanto la realtà dei fatti esteriori e i sentimenti dell'animo siano qualcosa di sconosciuto che si presta a mille supposizioni. Crediamo di sapere esattamente le cose e quel che pensa la gente per la semplice ragione che non ce ne importa. Ma non appena abbiamo, come hanno i gelosi, il desiderio di sapere, davanti a noi c'è un caleidoscopio vertiginoso nel quale non distinguiamo più niente.»



Marcel PROUST, *Alla ricerca del tempo perduto, Albertine scomparsa*, trad. G. Raboni, Mondadori, Milano, 1993

«La cucina è spenta, non preparo la cena, non apparecchio i piatti, niente vino. Siedo con il foglio del conto aperto e aspetto. Lei ritorna, saluta, vede e si mette a sedere.

Quanto siamo rimasti zitti, poi che parole mandate allo sbaraglio nel campo dei centimetri che le nostre mani non potevano attraversare: ho scordato. Deve avermi detto di non fare così, ma io non so più di che materia fosse quel così, se bruciava o era spento.

Ora che è vita andata, recito l'atto di dolore: mi pento e mi dolgo, mi dolgo e mi pento di averle presentato il conto. La presunzione di avere diritto mi gonfiava la vena della fronte. Avanzavo il mio rauco reclamo e più sacrosanto era, più era goffo: le chiedevo conto, e mai si deve tra chi sta in amore. Non esiste il tradito, il traditore, il giusto e l'empio, esiste l'amore finché dura e la città finché non crolla.»

Erri DE LUCA, *Il conto, Il contrario di uno*, Feltrinelli, Milano, 2009

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Emoji ed emoticon: una forma di comunicazione sempre più diffusa.

DOCUMENTI

«L'uso di emoji ed emoticon può modificare la percezione che gli altri hanno di noi e influire sulle nostre relazioni sociali. A indicarlo è un lavoro pubblicato su *Trends in Cognitive Science*, dalla 'cyberpsicologa' Linda Kaye, dell'università britannica di Edge Hill, che indica come questa forma di comunicazione fornisca indicazioni sulla personalità di chi la usa.

Oggi oltre il 90% degli utenti della Rete è solito usare emoticon ed emoji in testi scritti ed email. E non è solo un fatto generazionale, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta nel 2014 su mille americani ha indicato che soltanto il 54% di chi usa le faccine ha dai 18 ai 34 anni. Tutti gli altri, quasi la metà, sono adulti fatti e finiti se non addirittura anziani. Segno che, spiegano le autrici del paper, questa forma di comunicazione è più collegata alla personalità che all'età.

Durante un'interazione faccia a faccia, che sia dal vivo o attraverso video chiamate su Skype o FaceTime, usiamo non solo un linguaggio verbale ma anche una comunicazione veicolata ad esempio dal movimento delle mani, la postura o le espressioni facciali. Quando scriviamo tutto questo 'non detto' scompare ma l'uso delle emoji ed emoticon nelle chat va a creare un linguaggio che in qualche modo sostituisce la comunicazione non verbale.

"Il più delle volte - ha detto Kaye - usiamo gli emoji come i gesti, come un modo di valorizzare le espressioni emotive. Ci sono molte peculiarità nel modo con cui gesticoliamo e le emoji sono qualcosa di simile, soprattutto nei differenti modi sul come e perché le usiamo". [...]

"Le persone formulano giudizi su di noi in base a come usiamo gli emoji", ha precisato Kaye. "Bisogna essere consapevoli - ha concluso - che questi giudizi possono differire a seconda del dove o con chi si usa quell'emoji, se ad esempio con persone di lavoro o con la famiglia o gli amici".»

Altro che gesti, gli emoticon raccontano come siamo, «La Repubblica», 17.1.2017

«Non sembra ci sia molto da ridere, di questi tempi. Eppure 😂 è l'emoji più popolare sul pianeta. I francesi — chi altro? — preferiscono però ❤️, secondo nella classifica internazionale. Al terzo posto assoluto l'affettuoso 😍, seguito dal tenero 🥰 e dal classico 😊. Non c'è che dire: il mondo, quando comunica, è felice. Oppure, nascosto dietro un disegno, finge di esserlo. A questi risultati

sono giunti i ricercatori della University of Michigan e della università di Pechino. Hanno analizzato 427 milioni di messaggi usciti da 4 milioni di smartphone in 212 Paesi. I francesi sono risultati gli utilizzatori più appassionati — un messaggio su cinque contiene un emoji — seguiti a distanza da russi e americani (i messaggi illustrati, negli USA e in Russia, sono uno su dieci). Il primato degli emoji negativi va a Messico, Colombia, Perù e Israele. L'interpretazione dei ricercatori: sono società dove i legami tra le persone sono più stretti e le emozioni scorrono più liberamente. [...]

Gli emoji hanno arricchito la comunicazione scritta, personale e immediata, iniziata venticinque anni fa con i testi brevi (sms), continuata con i messaggi social e le app dedicate (WhatsApp in testa). I neo-disegnini rispondono a una salutare domanda di sintesi; offrono originalità di massa; e consentono di combinare espressività e cautela. [...] Domanda: quanto durerà il gioco? L'impressione è che alcuni tra noi stiano cominciando a chiedersi: le vecchie parole non sono più adatte per portare le emozioni? Dietro «Sai che ti voglio bene?» si intuisce un sentimento. Dietro  si comincia a sentire il profumo dell'emozione preconfezionata.»

Beppe SEVERGNINI, *Il senso del mondo è una faccia che ride*, «Corriere della Sera», 5.1.2017

«L'uso di emoji è efficace sul piano comunicativo quando riesce a produrre un testo che è ironico e diretto. L'essenzialità della forma e la condensazione dei contenuti alleggeriscono il lavoro psichico alla base della ricezione del messaggio e producono un effetto distensivo che facilita il contatto, predispone alla comunicazione. L'ironia si accorda bene con questo meccanismo, che funziona nella sua stessa direzione, e aggiunge il proprio lavoro. Sospende, senza abolire, la censura di sentimenti repressi e di pensieri rimossi (incompatibili con la correttezza formale della relazione tra i comunicanti) e rende l'espressione dei sentimenti più immediata e sincera. La comunicazione ironica con gli emoji, consente di sostare tra il dire e il non dire, dove le cose dette, pur essendo dirette, non sono pietre che pesano. Si giova della libertà e della discrezione che alloggiavano nell'allusione e trasforma l'immediatezza in prossimità. Tuttavia, la scrittura emoji stenta in modo evidente quando è usata per rappresentare emozioni e pensieri complessi. La rappresentazione per immagini stilizzate manca della ricchezza di connessioni e della plasticità della costruzione del discorso che offrono il testo scritto o l'opera pittorica. Di conseguenza irrigidisce il movimento/espansione del gesto psicocorporeo di apertura al mondo, che è all'origine di ogni nostra espressione. Si trova a disagio nell'area dell'incertezza tra ciò che riusciamo a sentire e ciò che ci sfugge, sentimenti che assumiamo e sentimenti in cui facciamo fatica a riconoscerci. Non riuscendo ad afferrare la potenzialità del nostro sentire, la scrittura emoji mente quando si cimenta con l'espressione del nostro modo di essere.»

Sarantis THANOPULOS, *Sentire, pensare e dire con gli emoji*, «Il Manifesto», 30.5.2015

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il colonialismo italiano.**

DOCUMENTI

«Chi, in Italia, non ha sentito almeno una volta alla radio o in televisione esecuzioni di canzonette del periodo coloniale come *Faccetta nera* o *Tripoli bel suol d'amore*? Ma quanti sarebbero in grado di precisare quali domini coloniali l'Italia liberale e l'Italia fascista stabilirono, in quali anni, per quale motivo e con quali risultati?

In quasi tutte le città della Penisola permane il ricordo toponomastico delle imprese coloniali dell'Italia unita: una piazza Adua, un corso Tripoli o una via Mogadiscio, o simili, fanno ancora mostra di sé negli elenchi stradali italiani. Ma quanti - soprattutto tra i giovani - sanno spiegarsi il

perché di quei nomi a fronte dell'assenza di quelli di altre città africane, forse anche più importanti ma che non furono dominio italiano?»

Nicola LABANCA, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

«Si deve a singoli episodi se, in modo sporadico e irregolare, l'Italia uscita dal fascismo e dalla guerra ha ricordato e ricorda il passato coloniale. La nostalgia ha cancellato le colpe dai libri di testo e i sensi di colpa dalle coscienze; l'oblio ha appannato i sentimenti e gli interessi. Eppure il colonialismo, benché in parte fuori tempo e pieno di manchevolezze, è parte integrante della storia d'Italia e della sua stessa formazione come nazione e Stato unitario. La lunga frequentazione con l'Africa autorizza i documenti del ministero degli Esteri o il dibattito politico ordinario a parlare pudicamente di legami storici e culturali, ma l'attenzione è scarsa, superficiale, inficiata da preconcetti e luoghi comuni.»

Gian Paolo CALCHI NOVATI, *L'Africa d'Italia. Una storia coloniale e postcoloniale*, Carocci, Roma, 2011

«... lo scopo di questi tentativi coloniali è quello appunto di convertire questi vasti territori in larghi mercati e centri novelli di consumazione. Quando in quelle ora deserte contrade il contatto di colonie italiane verrà mutando usanze e tenore di vita, e vi saranno introdotte le istituzioni e le abitudini dell'Europa, gl'indigeni, invece di cibarsi malamente di un po' di *dura* [cereali], e di coprirsi di pochi cenci, cominceranno a sentire novelli bisogni, e diverranno consumatori utili dei prodotti europei, per le esigenze create dal sole della civiltà. D'altronde, dovunque l'uomo incivilito porta con sé in mezzo a popoli di civiltà inferiore capacità intellettuali, cognizioni tecniche, capitali, e lavoro, è impossibile economicamente, che non produca e non accresca valori e ricchezze.»

Giorgio ROCHAT, da *Dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Mancini, alla Camera dei deputati sulla politica italiana nel Mar Rosso* (27

gennaio 1885) – in Giorgio ROCHAT, *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1973

«La grande Proletaria si è mossa. Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. [...]

Il mondo li aveva presi a opra i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. [...]

Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è per gran parte un deserto. [...]

Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. [...]

Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni, dopo solo cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro ...»

Giovanni PASCOLI, *La grande Proletaria si è mossa*, discorso pronunciato a Barga il 26.11.1911 per celebrare la guerra per la conquista della Libia – in Giovanni PASCOLI, *Prose I. Pensieri di varia umanità*, Mondadori, Milano, 1971



Gazzetta del Popolo 10.5.1936



Corriere della Sera 6.5.1936

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'attività umana e la sfida globale dei cambiamenti climatici: responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future.

DOCUMENTI

«[...] il cambiamento climatico è arrivato ad uno stadio avanzato, ma non ancora incontrollabile. La sua origine è l'attività umana e, proprio per questo, l'uomo può ancora intervenire per limitarne gli impatti più disastrosi.

Per riuscirci, serve un cambiamento radicale nei nostri sistemi energetici, nelle nostre abitudini di consumo, nei modi di produrre. In altre parole, serve un nuovo modello di sviluppo, una transizione – inevitabilmente lenta, ma da guidare con mano sicura – verso un'economia sostenibile. Serve anche collaborazione internazionale, soprattutto a favore dei Paesi in via di sviluppo, spesso i più vulnerabili ai cambiamenti climatici. E servono politiche chiare e lungimiranti nei Paesi sviluppati. [...] Abbiamo visto come il tema dei cambiamenti climatici sia strettamente legato a quelli dell'uguaglianza sociale e dello sviluppo economico. Abbiamo parlato di economia, di salute e di equilibri sociali usando metriche oggettive, basandoci sui risultati della ricerca scientifica, sia per quanto riguarda l'analisi delle cause, sia per gli scenari futuri e le vie d'uscita. Abbiamo parlato di benessere, di opportunità, di convenienza. [...] Servono una nuova strategia ed un nuovo sforzo economico nella ricerca – simile a quello fatto anni fa per la ricerca spaziale – per individuare quelle tecnologie che, da un lato, ci possano permettere di produrre energia a basso costo e senza impatti sul clima e sull'ambiente, dall'altro migliorino la nostra capacità di conservare l'energia prodotta ed, infine, ci aiutino a rimuovere dall'atmosfera i gas serra che abbiamo immesso in questi ultimi decenni. [...] La strada da percorrere non dipende solo dalle istituzioni: ogni individuo, ogni impresa, ogni comunità può decidere di intraprendere fin da oggi scelte coerenti nei consumi, nelle modalità di spostamento, nelle risorse utilizzate, nell'organizzazione della produzione, nei servizi, nella tipologia delle abitazioni, ecc.»

Carlo CARRARO, Alessandra MAZZAI, *Il clima che cambia*, Il Mulino, Bologna, 2015

«La Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura riunitasi a Parigi dal 21 ottobre al 12 novembre 1997 nella sua 29a sessione. [...]

Constatando che la sorte delle future generazioni dipende in gran parte dalle decisioni e misure prese oggi e che i problemi attuali, tra i quali la povertà, l'insufficiente attrezzamento materiale e tecnologico, la disoccupazione, l'esclusione, la discriminazione e le minacce all'ambiente devono essere risolti nell'interesse delle generazioni presenti e future. [...] Proclama solennemente in questo dodicesimo giorno di novembre 1997 la presente Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future. [...] Articolo 5. Protezione dell'ambiente 1. Affinché le generazioni future possano beneficiare della ricchezza offerta dagli ecosistemi della Terra, le generazioni presenti dovrebbero agire per uno sviluppo durevole e preservare le condizioni della vita e in particolare la qualità e l'integrità dell'ambiente.»

Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future adottata dalla Conferenza generale dell'Unesco, in Codice di diritto internazionale dell'ambiente e dei diritti umani a cura di M. Déjeant-Pons, M. Pallemerts, S. Fioravanti Sapere 2000, Roma, 2003

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola DI CORI, *Le leggi razziali*, in *I luoghi della memoria* (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996

Linee orientative. Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di “identità”, di “razza”, di “appartenenza a una confessione religiosa”;
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali.

Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita».

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Globalizzazione e vulnerabilità sociale.

«Negli ultimi cinquant'anni il vertiginoso aumento della popolazione e la necessità di incrementare la produzione agricola e industriale hanno comportato l'ampliamento delle aree urbanizzate e un maggior consumo di suolo. «Megacittà» di milioni di abitanti hanno raggiunto anche aree potenzialmente pericolose per l'uomo, dove un tempo non si sarebbe costruito per le cattive caratteristiche geomorfologiche o climatiche. Di fatto, si è determinata una maggiore esposizione al rischio delle nostre società: siamo più numerosi e più vulnerabili agli eventi naturali, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la globalizzazione crea condizioni di sempre maggiore interdipendenza tra i Paesi.»

Silvia PEPPOLONI, *La terra uccide ma possiamo limitare i danni* – in: «Corriere della Sera – la Lettura», 11 settembre 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul fenomeno del «*vertiginoso aumento della popolazione*», con riferimento alle aree del mondo in cui tale fenomeno si rende più evidente;
- su ciò che si intende per «*consumo di suolo*»;
- sullo sfruttamento agricolo e industriale dei territori e sul fenomeno dell'antropizzazione delle aree a rischio;
- sul fenomeno del *cambiamento climatico*, sull'emergenza alimentare e sulla preziosità dell'acqua;
- su ciò che si intende per «*globalizzazione*» e per «*interdipendenza tra i Paesi*».

Potrai concludere il tuo elaborato con riflessioni sul concetto di *vulnerabilità* in relazione ai fenomeni appena trattati. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

RISULTATI DELLE SIMULAZIONI DI “PRIMA PROVA”

<i>11/04/2018</i>	
VOTI IN QUINDICESIMI	sostenuta da 15 alunni su 21
1	0
2-3	0
4-5	0
6-7	0
8-9	0
10	2
11	2
12-13	6
14	4
15	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori	Punteggio assegnato					Voto attribuito all'indicatore
	1	2	3	4	5	
ADERENZA alla TRACCIA e ai CONTENUTI	Traccia rispettata in modo molto parziale	Vari aspetti affrontati in modo essenziale e/o parzialmente lacunoso	Alcuni aspetti trascurati o trattati in modo sintetico	Qualche imprecisione ma sostanzialmente completa	Completa e precisa	/15
STRUTTURA del DISCORSO	Struttura confusa con vari errori di connessione logica	Struttura semplice ma con qualche imprecisione e/o scorrettezza	Struttura semplice e abbastanza chiara	Struttura chiara e nel complesso efficace	Struttura coerente, ben articolata ed efficace	/15
ASPETTO FORMALE ortografia lessico morfosintassi	Espressione confusa con gravi errori di ortografia e/o lessico e/ sintassi	Espressione chiara ma con errori di lessico e/o morfosintassi e imprecisioni ortografiche	Espressione chiara ma con qualche imprecisione di lessico e/o morfologia e/o sintassi	Lessico adeguato; sintassi corretta e chiara con lievi imprecisioni	Lessico ricco, adeguato ed efficace; sintassi corretta	/15
totale						/15

SECONDA SIMULAZIONE – 23/04/2018 – Geopedologia, Economia ed Estimo

**SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO DI ISTITUTO
TECNICO PER GEOMETRI del 23.04.2018
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO - CI 5^ CAT Serale**

Cognome Nome _____

Il proprietario di una serie immobili ha affidato ad un perito di eseguire la stima del suo patrimonio, in quanto sta valutando la proposta di acquisto che gli è stata fatta da un possibile acquirente.

Lo stato di consistenza degli immobili di proprietà è il seguente:

1. Un lotto edificabile con destinazione residenziale, della superficie fondiaria di 1.000 m² per il quale sono previsti i seguenti parametri urbanistici:
 - a. indice di edificabilità: 2 m³/m²
 - b. rapporto di copertura: 0,30
 - c. altezza massima dei fabbricati: 2 piani
 - d. distanze dai confini: 5 m
2. una villa di due piani fuori terra per una superficie complessiva di 300 m², con un piano interrato destinato ad autorimessa di 150 m² e un giardino privato di 200 mq nel quale sono presenti alberi di pregio; la villa non si trova in condizioni ordinarie
3. un appartamento all'ultimo piano di un condominio composto di tre piani fuori terra e due appartamenti per piano, sul quale è presente un diritto di sopraelevazione di un piano;
4. un magazzino di 150 mq costruito senza regolare permesso di costruire su un appezzamento di terreno agricolo della superficie complessiva di 3.500 mq coltivato a seminativo.

Inoltre lo stesso proprietario degli immobili aveva stipulato un mutuo ventennale di 120.000 per l'acquisto della villa sopra indicata, pagabile con rate annue al saggio del 3%; attualmente sta per scadere la 12° rata.

Il candidato provveda ad eseguire la perizia di stima fornendo una breve descrizione degli immobili e motivando ogni scelta tecnica o economico-estimativa adottata.

RISULTATI DELLE SIMULAZIONI DI “SECONDA PROVA”

	23/04/2018
VOTI IN QUINDICESIMI	sostenuta da 13 alunni su 21
1	0
2-3	0
4-5	4
6-7	3
8-9	3
10	1
11	1

12-13	1
14	0
15	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	Descrittori	Livello	Punti (15)	Punti prova
Conoscenza dei contenuti disciplinari	Frammentaria e lacunosa	Scarso	3	
	Parziale e poco corretta	Insufficiente	4	
	Superficiale ed incerta	Quasi sufficiente	5	
	Essenziale ma corretta	Sufficiente	6	
	Corretta e adeguata	Buono	7	
	Completa e approfondita	Ottimo	8	
Competenze e abilità	Inadeguate	Scarso	1	
	Poco adeguate	Insufficiente	2	
	Adeguate	Sufficiente	3	
	Adeguate e approfondite	Buono	4	
Esposizione e capacità di sintesi	Frammentaria e incompleta	Insufficiente	1	
	Coerente e corretta	Sufficiente	2	
	Completa ed accurata	Buono	3	
Punteggio totale			/15

SIMULAZIONE III PROVA - 21/03/2018 – *Matematica, Inglese, Progettazione, Storia*

QUESITI DI STORIA

- | | |
|----|---|
| 1) | 1917, anno della svolta. Presenta i principali avvenimenti che hanno contraddistinto questo periodo |
| 2) | Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra |
| 3) | La crisi del liberismo: la questione di Fiume e il biennio rosso |

QUESITI DI INGLESE

- | | |
|----|---|
| 1) | What is megalithic architecture and which is the most famous example of it? (Talk about its features and its stages of building). |
| 2) | What is Roman architecture? Which are the examples of it in Britain? |
| 3) | Who introduced the Gothic style to Britain? What are its characteristics and what are the three main periods? |

QUESITI DI PROGETTAZIONE

- | | |
|----|--|
| 1) | Definizione e tipi di vincoli |
| 2) | Nella tipologia degli interventi edilizi elencare i possibili interventi sul patrimonio edilizio esistente |
| 3) | elencare e spiegare le caratteristiche del “PERMESSO DI COSTRUIRE” |

QUESITI DI MATEMATICA

- | | |
|----|---|
| 1) | Determinare il dominio e eventuali simmetrie della seguente funzione: |
|----|---|

$$y = \frac{3x^2 - x + 5}{4x^2 - 1}$$

- | | |
|----|---|
| 2) | Data la funzione $y = \frac{x^2 - 4}{x + 1}$ determinare le equazioni degli eventuali asintoti. |
| 3) | Risolvere il seguente limite $\lim_{x \rightarrow 1} \frac{x^2 + 2x - 3}{x^2 + 3x - 4} =$ |

SIMULAZIONE III PROVA -20/04/2018 – Matematica, Progettazione, Topografia, Cantiere**QUESITI DI TOPOGRAFIA**

- | | |
|----|---|
| 1) | Elencare e spiegare sinteticamente le fasi operative del procedimento aerofotogrammetrico |
| 2) | Divisione delle aree. Dividere una particella pentagonale in tre aree con dividenti perpendicolari ad un lato. Figura e altre condizioni fissate dallo studente. |
| 3) | Rettifica di un confine bilatero tra 2 terreni di uguale valore unitario. |

QUESITI DI GESTIONE DEL CANTIERE

- | | |
|----|--|
| 1) | Descrivere brevemente le macchine per il mescolamento dei materiali : |
| 2) | Tenendo presente i lavori di movimento terra , descrivere brevemente gli scavi a cielo aperto : |
| 3) | Tenendo presente le opere provvisorie di servizio, descrivere le caratteristiche dei ponteggi : |

QUESITI DI PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI

- | | |
|----|---|
| 1) | Definire cosa si intende per “ONERI DI URBANIZZAZIONE” |
| 2) | Definire la zonizzazione dal punto di vista GIURIDICO, ECONOMICO e TECNICO |
| 3) | La TUTELA DEI BENI CULTURALI” |

QUESITI DI MATEMATICA**DATA LA FUNZIONE**

$$: y = \frac{1 - 3x}{x - 1}$$

- | | |
|----|---|
| 1) | DETERMINARE IL DOMINIO E LO STUDIO DEL SEGNO |
| 2) | DETERMINARE LE EQUAZIONI DEGLI EVENTUALI ASINTOTI |
| 3) | DETERMINARE GLI INTERVALLI IN CUI LA FUNZIONE RISULTA CRESCENTE O DECRESCENTE E GLI EVENTUALI PUNTI DI MASSIMO E/O MINIMO RELATIVO |

RISULTATI DELLE SIMULAZIONI DI “TERZA PROVA”

	<i>21/03/2018</i> <i>TIPOLOGIA B</i>	<i>20/04/2018</i> <i>TIPOLOGIA B</i>
VOTI IN QUINDICESIMI	sostenuta da 14 alunni su 21	sostenuta da 7 alunni su 21
1	0	0
2-3	0	0
4-5	3	1
6-7	2	1
8-9	4	2
10	2	1
11	1	1
12-13	2	1
14	0	0
15	0	0

PARTE QUARTA

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

➤ LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA prof. MAURO BRAVO

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 99

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- Pausa didattica
- Recupero in itinere
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Paolo di Sacco "Le basi della letteratura" vol. III tomo A-B

CONTENUTI

UDA 1 – POSITIVISMO, NATURALISMO, VERISMO

Positivismo. Naturalismo e Verismo
Giovanni Verga: Testi

UDA 2 – POESIA E ROMANZO TRA OTTO-NOVECENTO: IL DECATENTISMO

Decadentismo: caratteristiche generali, il Simbolismo, valori irrazionali, superomismo, la crisi dell'identità.

Giovanni Pascoli: la vita e le idee, la poetica del "fanciullino"
Testi

Gabriele D'Annunzio
Un fenomeno di costume, l'opera multiforme, la fortuna e la critica
Testi

Italo Svevo: la vita, la psicanalisi, le opere e la lingua
Testi

UDA 3 – LA POESIA TRA LE DUE GUERRE. L'ERMETISMO

	<p>Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, la fede nella poesia, l'ermetismo Testi</p> <p>Eugenio Montale: la vita, la poetica, l'opera Testi</p>
OBIETTIVI FISSATI	<p>Conoscenza delle informazioni e loro memorizzazione. Lettura e analisi del testo letterario collocato in un quadro di relazioni e confronti. Conoscenza dei caratteri specifici del testo letterario e capacità di individuarne l'appartenenza a un genere in base ai codici formali. Capacità di cogliere, attraverso la conoscenza di testi e autori, le linee di svolgimento della storia letteraria italiana con qualche riferimento alla cultura europea. Capacità di operare confronti fra le diverse correnti letterarie e fra gli autori Produzione di testi scritti di diverso tipo con l'impiego di adeguate tecniche compositive.</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Conoscenza dei contenuti disciplinari fonda in ordine ai fatti e alle teorie; per alcuni studenti, conseguimento solo parziale delle capacità di elaborazione, espresso critica ed efficace argomentazione, particolarmente nell'argomentazione scritta.</p>
METODI E MEZZI	<p>Lezione frontale. Analisi guidata dei testi (eventuale parafrasi, individuazione dei temi, aspetti metrici, lessicali, retorici e sintattici). Esercitazioni finalizzate alla produzione scritta. Lettura integrale e analisi di testi di narrativa.</p>
VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Verifiche orali brevi su argomenti limitati nelle modalità dell'esposizione argomentativa, del commento e dell'interpretazione di testi dati.</p> <p>Verifiche scritte: diverse tipologie di componimento, da quello argomentativo a quello storico (tipologia C e D), a quello introdotti dall'Esame di Stato, con particolare attenzione alla scrittura documentata (saggio breve)</p>

➤ LINGUA INGLESE

SCHEMA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE Prof.ssa Borghetti

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 66

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- Pausa didattica
- Recupero in itinere
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

P. Caruzzo - J. Peters
House & Grounds - Construction,
ELI ed.

CONTENUTI

MACROARGOMENTI**Microlingua di specializzazione:**

- Prehistoric Architecture
- Roman Architecture
- Romanesque Architecture
- Gothic Architecture
- Norman Architecture
- Renaissance
- Georgian Architecture
- The Modern Movement
- Architectural Masterpieces

Grammatica:

revisione e studio delle principali strutture morfo-sintattiche e relativi tempi verbali (present simple, present continuous, past tenses, future forms, passive form).

OBIETTIVI
FISSATI

- Comprendere, in maniera globale o analitica, a seconda della situazione, testi orali relativi ad argomenti di carattere generale e del settore specifico dell'indirizzo.
- Sostenere semplici conversazioni su argomenti generali e specifici, adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione.
- Produrre testi orali per descrivere processi o situazioni con chiarezza logica e precisione lessicale.
- Comprendere in maniera globale ed analitica testi

	<p>scritti di interesse generale e del settore di specializzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasporre in lingua italiana e/o inglese testi scritti di argomento tecnico.
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>La classe in generale ha raggiunto un livello appena sufficiente. Solo una parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenza buono degli argomenti proposti.</p> <p>Nella comprensione e produzione della microlingua e per quanto riguarda testi ed esposizioni di carattere generale, alcuni alunni presentano delle difficoltà sia orali che scritte a causa principalmente di lacune pregresse che non sono state colmate.</p>
<p>METODI E MEZZI</p>	<p>Gli argomenti sono stati trattati utilizzando il metodo della lezione frontale, della lezione partecipata. Si è condotta una lettura guidata dei testi per facilitare la comprensione dei contenuti,</p> <p>Sono stati utilizzati il testo in adozione ed altri sussidi didattici: sussidi grammaticali, ulteriore materiale in fotocopia o su supporti informatici a integrazione degli argomenti trattati, alcuni testi non presenti nel manuale, sono stati proiettati video.</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONE</p>	<p>Verifiche sia scritte che orali. Le prove hanno avuto come riferimento gli argomenti del programma di microlingua e di grammatica (esercizi a completamento, scelta multipla, cloze test).</p>

➤ **STORIA****SCHEMA PER SINGOLA MATERIA**

MATERIA: STORIA		prof. Mauro Bravo	
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		TOT. 66	
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE		<input type="checkbox"/> Interventi individualizzati <input type="checkbox"/> Pausa didattica <input type="checkbox"/> Recupero in itinere	
LIBRO DI TESTO ADOTTATO		Brancati – Pagliarini Dialogo con la storia e l'attualità, vol. 3 La Nuova Italia	

CONTENUTI	UDA 1 – Da Giolitti alla Prima Guerra Mondiale L'età giolittiana La Prima Guerra Mondiale Il Primo Dopoguerra: trattati di pace; crollo delle istituzioni liberali. Dopoguerra in Italia: Bienni rosso. Nascita dei partiti di massa
	UDA 2 – L'età dei totalitarismi La Rivoluzione sovietica Gli anni del Fascismo Gli Stati Uniti e la grande crisi economica del 1929 L'affermazione dello stalinismo Il Nazismo in Germania La seconda guerra mondiale

OBIETTIVI FISSATI	Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia dal tardo '800 al secondo conflitto mondiale. Contestualizzazione degli eventi e analisi dei fattori politici, economici, sociali e culturali. Conoscenza della terminologia specifica.
--------------------------	---

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Conoscenza dei contenuti disciplinari fondamentali in ordine ai fatti e alle teorie; il conseguimento solo parziale delle capacità di compiere autonomamente analisi e generalizzazioni e di fare inferenze
----------------------------	---

METODI E MEZZI	Lezione frontale, questionari ed esercizi, discussione con la classe relativamente ad argomenti di attualità di interesse storico, testi letterari, film.
-----------------------	---

**VERIFICHE
E
VALUTAZIONE**

Verifiche orali. Test con domande aperte, chiuse e a risposta multipla.
Verifiche scritte: diverse tipologie di componimento, con riferimento a quelli utilizzati nell'Esame di Stato (tipologia B e C)

➤ **MATEMATICA****SCHEMA PER SINGOLA MATERIA**

MATERIA: MATEMATICA

prof. ANTONIO MANNA

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 99

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- Recupero in itinere
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO LINEAMENTI. MATH ARANCIONE
vol. quarto anno per istituti tecnici tecnologici
Ghisetti & Corvi Editori

CONTENUTI

- Disequazioni e sistemi di disequazioni I° e II° grado;
 - Limite di una funzione;
 - Funzioni continue;
 - Derivate di una funzione;
- Grafico di una funzione.

OBIETTIVI FISSATI

- sviluppare le capacità di apprendimento;
 - educare al corretto formalismo matematico;
 - educare all'uso corretto e consapevole delle procedure di calcolo.
 - Matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari, e conseguente rappresentazione ed interpretazione dei dati
 - Utilizzare la matematica nello studio di altre discipline
- Acquisire la concezione della matematica come strumento per interpretare la realtà

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Lo sviluppo del programma, visto il livello di partenza degli allievi, si è basato essenzialmente sull'introduzione dei concetti e sulla schematizzazione delle procedure in modo tale da poter affrontare immediatamente l'aspetto applicativo; nella soluzione degli esercizi e dei problemi si è cercato di lasciare anche margine alla discussione e alle varie metodologie risolutive. La maggior parte della classe è in grado di sviluppare i contenuti

	disciplinari fondamentali ma per alcuni studenti, la capacità di elaborazione dei contenuti trattati è stata raggiunta solo in maniera parziale
--	---

METODI E MEZZI	<p>L'introduzione dei concetti teorici sono stati esposti mediante lezione frontale mentre per l'applicazione degli esercizi e dei problemi si è cercato di lasciare anche margine alla discussione alle varie metodologie di soluzione proponendo anche lavori di gruppo o individuali.</p> <p>Tutta l'attività didattica è stata orientata al graduale consolidamento dei contenuti via via appresi ed al loro ripasso ogni volta che se n'è verificata la necessità, tendendo a variare le modalità di presentazione dei contenuti stessi in modo da venire il più possibile incontro allo "stile di apprendimento" di ciascun allievo. Si è dato ampio spazio alle esercitazioni con livello di difficoltà graduale permettendo così all'alunno di esprimere i propri dubbi e di essere aiutato.</p>
---------------------------	--

VERIFICHE E VALUTAZIONE	Gli alunni sono stati valutati prevalentemente attraverso prove scritte tre per quadrimestre e prove orali.
--	---

➤ **GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

SCHEMA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: Gestione del Cantiere e Sicurezza dei luoghi di Lavoro

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 66

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- interventi individualizzati
 Recupero in itinere

LIBRO DI TESTO ADOTTATO Cantiere e Sicurezza negli ambienti di Lavoro
Aut : Valli Baraldi
Casa Ed. SEI

CONTENUTI

Le macchine da cantiere; Opere provvisorie di servizio : i ponteggi. Scavi e demolizioni. I lavori pubblici: iter e programmazione dei lavori pubblici. Gli elaborati del progetto esecutivo.

OBIETTIVI FISSATI

Processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione; Strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative di sicurezza; Redigere i documenti per la valutazione dei rischi partendo dall'analisi dei casi dati;

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto le conoscenze essenziali dei contenuti proposti. Un gruppo di studenti, assidui nella frequenza, motivati, in grado di organizzarsi nel proprio lavoro, ha ottenuto un livello di preparazione discreto.

METODI E MEZZI

Il metodo prevalente è stato quello della lezione frontale in cui si sono presentati gli argomenti. Nello svolgimento della lezione, durante una prima fase, quando si presentava l'argomento, si è osservato il grado di attenzione e partecipazione degli alunni. Come strumento di lavoro, per facilitare lo studio, sono stati forniti gli appunti tratti dal libro di testo integrati dall'uso del computer.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Test con domande chiuse, aperte e a risposta multipla.
Verifiche scritte : tipologie di componimento, con riferimento a quelli utilizzati per l'Esame di Stato

➤ **PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI****SCHEMA PER SINGOLA MATERIA**

MATERIA: PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI – PROF. BERARDI RENZO

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE

TOT. 132

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- Pausa didattica
- Recupero in itinere
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI
Amerio - Brusasco - Ognibene - Pugno
SEI

CONTENUTI

Le costruzioni nel mondo antico
Cenni storia dell'architettura
La gestione del territorio: Insediamenti
Le infrastrutture di rete
Il governo del territorio
La pianificazione
Vincoli urbanistici ed edilizi
Il progetto edilizio e il controllo dell'attività edilizia
Esempi di progettazione per lo sviluppo delle competenze

OBIETTIVI FISSATI

Conoscenza delle metodologie progettuali e di tutte le tecniche che consentono agli alunni di acquisire una autonomia nel campo della progettazione in modo tale da sapersi orientare nello studio proprio delle problematiche nel mondo del lavoro.
Partendo da una conoscenza degli elementi essenziali di carattere storico–architettonico unita ad una conoscenza urbanistica, l'obiettivo prefissato è stato quello di favorire l'acquisizione di una capacità critica e rielaborativa finalizzata ad affrontare i problemi di carattere progettuale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza nel complesso poco accettabile avendo la maggior parte degli alunni sistematicamente boicottato la parte progettuale prefissata e concordata all'inizio dell'anno scolastico.
Capacità applicative nella progettazione nell'insieme insufficienti.
Scarsa conoscenza degli argomenti architettonici.
Le abilità grafiche nel complesso scarse sono state spesso non supportate da una adeguata capacità terminologica specifica

METODI E MEZZI	Lezione frontale. Agli alunni sono stati assegnati anche argomenti individuali di studio che si sono risolti in una conoscenza solo menmonica degli argomenti
VERIFICHE E VALUTAZIONE	Nella valutazione si è considerata la capacità di ciascun allievo di raggiungere gli obiettivi proposti. Scarsissimi elaborati grafici limitati ad alcuni alunni hanno fornito solo periodicamente la possibilità di una valutazione. A causa di questo comportamento, solo pochissimi alunni potranno affrontare colloqui individuali sui lavori prodotti. Test di verifica periodica

➤ **TOPOGRAFIA**

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA 5^A CPIA serale 2017/2018

MATERIA: TOPOGRAFIA prof. Ing. Guido Bosio

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE TOT. 99 + 33 potenziamento

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE X Interventi individualizzati
X Pausa didattica
X Recupero in itinere

LIBRO DI TESTO ADOTTATO **MISURE,RILIEVO,PROGETTO**
R. Cannarozzo- L. Lucherini- W. Meschieri
Ed. ZANICHELLI

CONTENUTI	<p>TOPO 5 UDA 1 FOTOGRAMMETRIA ORE 33 Principi geometrici, proiezioni. Fotogrammetria terrestre e aerea. Piano di volo, trattamento immagini, orientamento, restituzione.</p> <p>TOPO 5 UDA 2 AGRIMENSURA, SPIANAMENTI, RILEVATI E INVASI. ORE 33 Calcolo delle aree. Divisione delle aree. Rettifica dei confini. Pregeo e docfa. Cartografia: curve di livello, piani quotati, Tecniche di calcolo dei volumi.</p> <p>TOPO 5 UDA 3 STRADE E OPERE CIVILI ORE 33 Normativa. Indagini e traffico di progetto. Caratteristiche geometriche. Sicurezza della circolazione. Progetto preliminare e allegati.</p>
------------------	---



OBIETTIVI FISSATI	<p>Recuperare le competenze di base. Ricepire le conoscenze specifiche dei temi di base. Comprendere le successive fasi del progetto stradale. Sviluppare la capacità di esposizione sintetica e mirata dei contenuti. Favorire la trasmissione e la condivisione delle conoscenze. Evidenziare i numerosi collegamenti con le altre discipline d'indirizzo. Valutare criticamente i risultati per individuare e correggere eventuali errori.</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>La classe ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati. L'impegno discontinuo e le assenze hanno impedito il raggiungimento degli obiettivi per circa metà della classe. Un ristretto numero di studenti, motivati e assidui nella frequenza, ha ottenuto un profitto più che sufficiente.</p>
METODI E MEZZI	<p>Lezioni frontali. Esercitazioni pratiche, grafiche e numeriche. Appunti delle lezioni. Libro di testo. Strumenti topografici: fotorestitutore analogico a proiezione ottica.</p>
VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Prove scritte e orali. Esercitazioni pratiche. Simulazioni di terza prova d'esame.</p>

➤ **GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO****SCHEMA PER SINGOLA MATERIA****MATERIA: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO****NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE**

TOT. 99

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- Interventi individualizzati
- Pausa didattica
- Recupero in itinere
- Corso di recupero

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO VOLUME 2. NUOVA EDIZIONE OPENSCHOOL – Stefano Amicabile - Hoepli

DOCENTE: TRECCANI GUIDO**CONTENUTI****UDA 1: Estimo Urbano****Generalità dell'estimo**

Caratteri, presupposti e scopi del giudizio di stima.
 Aspetti economici dei beni e corrispondenti criteri di stima.
 L'ordinarietà come base di ogni giudizio di stima.
 I metodi di stima sintetica.
 La stima analitica.

Stima dei fondi rustici.

Cenni.

Stima delle aree fabbricabili.

Condizioni che ne influenzano il valore; descrizione delle caratteristiche estrinseche ed intrinseche; stima in base al valore di mercato e al valore di trasformazione; stima delle piccole aree edificabili.

Stima dei fabbricati.

Stima dei fabbricati civili; stima sintetica del valore di mercato; stima in base al valore di costo; stima in base al valore di trasformazione; stima in base al valore complementare;

Condominio

Generalità sul condominio; millesimi di proprietà e millesimi d'uso di ascensore. Riparto delle spese condominiali.

Indennità per sopraelevazione e valore del diritto di sopraelevazione in un edificio condominiale.

UDA 2: Estimo legale**Stima dei danni.**

	<p>Generalità; danni da incendio sui fabbricati.</p> <p>Stima dell'usufrutto. Generalità; valore dell'usufrutto; valore della nuda proprietà; indennità per miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario; valori fiscali nell'usufrutto.</p> <p>Stima delle servitù prediali. Acquedotto e scarico coattivo; passaggio coattivo; elettrodotto coattivo.</p> <p>Stima delle successioni ereditarie. Generalità; operazioni inerenti la divisione ereditaria; formazione dell'asse ereditario; formazione delle quote di diritto; assegnazione delle quote di fatto.</p> <p>Stima dell'indennizzo nelle espropriazioni per pubblica utilità. Generalità; sintesi dell'iter espropriativo (Testo Unico in materia di espropriazione di pubblica utilità - DPR 327/2001); espropriazione di aree agricole e di aree edificabili o edificate; calcolo dell'indennità di esproprio in base alla normativa vigente; la cessione volontaria; l'indennità di occupazione temporanea.</p> <p><u>UDA 3: Estimo ambientale, territoriale e catastale.</u> Cenni sul catasto</p>
<p>OBIETTIVI FISSATI</p>	<p>Conoscenza dei principali aspetti economici e procedimenti di stima. Conoscenza delle caratteristiche tecniche, economiche e giuridiche dei beni oggetto di stima. Conoscenza dei contenuti esposti in precedenza. Capacità di impostare teoricamente la soluzione dei casi di stima affrontati. Capacità di analizzare e risolvere semplici problemi. Capacità di esporre con accettabile chiarezza i termini delle problematiche valutative affrontate.</p>
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Una parte della classe ha sostanzialmente compreso i termini essenziali delle problematiche estimative, i principi e le procedure da applicare ai fini della soluzione dei vari casi di stima proposti nel corso dello svolgimento del programma. Alcuni studenti hanno evidenziato un'apprezzabile capacità di rielaborazione delle nozioni apprese. Permangono, in generale, significative difficoltà di carattere espositivo. Per una parte significativa della classe si riscontrano profonde difficoltà ad acquisire una conoscenza accettabile dei contenuti essenziali della disciplina, dovuta ad una scarsa volontà di rielaborare i contenuti proposti durante l'attività didattica.</p>
<p>METODI E MEZZI</p>	<p>Si è fatto ricorso alla lezione frontale e dialogata con la classe; tutte le attività svolte sono state eseguite con l'utilizzo del videoproiettore per sottoporre agli alunni i temi trattati con dispense specifiche redatte dal docente. È stata anche utilizzata la classica lavagna per spiegazioni di particolari situazioni che non era possibile affrontare con il solo video proiettore. Sono sempre stati richiesti, sia in sede di spiegazione di argomenti nuovi, sia durante la sistematizzazione di parti già svolte, interventi e partecipazione agli</p>

	<p>studenti, promuovendo sempre la lezione partecipata.</p> <p>Sono stati proposti esercizi e problemi aventi funzione esemplificativa e di approfondimento per ogni argomento trattato, promuovendo lezioni su attività pratiche, sottoponendo casi di stima reali.</p> <p>Il materiale didattico proposto in classe è stato messo a disposizione di tutti gli studenti su piattaforma Dropbox dedicata alla classe, in modo da favorirne la comprensione dei temi trattati e facilitare lo studio degli studenti.</p> <p>E' stato svolto un intervento di un professionista esterno a riguardo della trattazione di DOCFA e PREGEO per le operazioni catastali.</p>
--	---

VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Sia le valutazioni scritte che orali sono state programmate in accordo con la classe.</p> <p>Sono state somministrate due verifiche scritte e una verifica orale nel I trimestre e tre verifiche scritte e due orali nel II quadrimestre.</p> <p>Nelle verifiche orali sono comprese, eventualmente, i test a risposta chiusa.</p>
--	---